Alla base radar di Pian dei Corsi

Neppure l'ombra di armi nucleari

Invitati dalle autorità Usa il sindaco e amministratori savonesi - "Abbiamo visto di tutto, ma non un solo missile"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

Non ci sono missili a Pian dei Corsi, sopra Finale Ligure, almeno non se è stata trovata alcuna traccia.

L'ha accertato oggi una delegazione del consiglio comunale di Savona, composta dal sindaco Zanelli, dal vice sindaco Rebuffello e dai consiglieri Svetoni, Peluffo e Costantino, che, su invito dell'ambasciata americana a Roma, ha compiuto un accurato sopralluogo nella zona militare del Melogno. Durante la visita è stata accompagnata dal console americano a Genova e da due colonnelli dell'esercito statunitense.

Il gruppetto è partito in gran segreto alle 13 dalla piazza del Comune ed alle 14 si è presentato, puntuale, all'appuntamento con i militari americani. Pochi ma cordiali convenevoli e poi si è immediatamente passati alla visita della base che occupa un'area di diecimila metri quadri e che fa parte della rete di avvistamento radar che copre l'Europa occidentale.

Giuseppe Rebuffello

«Abbiamo girato in lungo e in largo la zona — dice l'ingegner Peluffo — senza sottostare ad alcuna formalità. Ci hanno fatto visitare tutti i locali e ci hanno persino aperto gli armadi, compreso quello delle armi. Sia il console che gli ufficiali hanno risposto senza reticenze alle nostre domande. Nella base ci sono 21 uomini, di cui 17 americani e 4 italiani. I tecnici sono una decina e provvedono al funzionamento di due ponti radar. Di missili neppure l'ombra. La visita è durata poco più di un'ora».

Il sopralluogo chiude una polemica apertasi alcuni mesi fa, quando sulla rivista «Maquis» apparve un articolo in cui si sosteneva che a Pian dei Corsi era stata installata una base missilistica. Già allora si ebbero autorevoli e precise smentite e ad un inviato de «La Stampa» recatosi alla «Setaf» di Livorno, da cui dipende la base del Melogno, fu detto che la notizia era del tutto infondata.

La questione però, in seguito ad una interpellanza socialista, finì davanti al consiglio comunale il quale, con un ordine del giorno inviato alle autorità italiane e all'ambasciata americana, chiese di poter effettuare un sopralluogo per eliminare ogni sospetto e dubbio. La risposta è giunta pochi giorni fa con l'invito al Melogno per una delegazione «ristretta».

Sui risultati della visita il sindaco riferirà lunedì prossimo al consiglio comunale.

m. a.

Delegazione turistica visita il Savonese

Savona, 2 settembre.

(m.a.) Sono ospiti, in questi giorni, dell'Ept di Savona alcuni esponenti di agenzie belghe che si interessano particolarmente delle vacanze invernali per persone della terza età. Essi provengono dal Brabante fiammingo e vallone, dalle Fiandre orientali ed occidentali, da Limburg, da Bruxelles e da altre località.

Dopo una visita alla Riviera e alle sue infrastrutture, la delegazione belga si è incontrata con l'assessore regionale al Turismo ed il presidente dell'Ept di Savona. Da tale incontro sono emerse buone prospettive per un lavoro di comune interesse che rappresenterebbe per la Riviera un nuovo, sostanziale contributo al rilancio del turismo invernale.

Le conclusioni saranno tratte in occasione di una riunione prevista per la fine della settimana.

SAVONA — Gli uffici della provincia sono invasi dai topi. Il Comune ha affidato ad una ditta specializzata l'incarico di procedere ad un'adeguata campagna di derattizzazione.

Si annunciano dimissioni

La crisi "pilotata„ esplode a Albenga

Pare che siano pronti a lasciare Sandigliano e Basso (psi) - Si arriverà ad un monocolore

Albenga. I consiglieri Giampaolo Basso e Danilo Sandigliano

Albenga, 2 settembre.

La situazione politico-amministrativa del Comune di Albenga, retto da una maggioranza socialcomunista, è giunta ad una svolta: da ieri sera circola con insistenza la voce delle dimissioni di due assessori socialisti, Danilo Sandigliano e Giampaolo Basso, si ipotizza perfino la rinuncia al mandato del sindaco Isoleri, anch'egli socialista, nessuno però dà conferme ufficiali.

L'assessore Basso ha detto: «Anche se così fosse, continuerò a lavorare come di consueto, poiché ritengo valido lo spirito della dichiarazione fatta dal nostro capogruppo in Consiglio comunale».

L'assessore Sandigliano ha commentato: «Non ho nulla da dire, meglio rivolgersi ad un segretario politico del partito».

Il sindaco Isoleri è in vacanza, rientrerà soltanto domenica, per l'inaugurazione della mostra regionale dell'agricoltura e artigianato. E' noto, però, che la segreteria socialista dispone delle dimissioni in bianco dei suoi rappresentanti e potrebbe usarle anche a loro insaputa.

Silenzio e riserbo non valgono a nascondere un «malessere» che in realtà esiste da tempo. I sintomi: la tensione evidente tra le due componenti politiche della maggioranza; la minacciata defezione scentata all'ultimo momento di due esponenti socialisti (Sasso e Sandigliano) da un Consiglio comunale; un documento dei repubblicani che chiedevano chiarimenti in proposito. Una settimana fa, si è giunti alla richiesta di verifica, con una dichiarazione del capogruppo socialista, dottor Mauro Testa, che in Consiglio comunale ha detto: «L'operato della giunta è positivo, ma una verifica è necessaria: l'opposizione non strumentalizzi la situazione, poiché la formula politica non è in discussione».

Era logico pensare ad una «crisi pilotata», con soluzioni preparate in anticipo, sia sul piano programmatico, sia per un eventuale avvicendamento degli incarichi di giunta; sembra, invece, che questo non stia avvenendo. Il segretario socialista Giovanni Piccione dice: «Insistiamo sulla verifica chiesta pubblicamente in Consiglio comunale e la soluzione ideale sarebbe che si dimettessero tutti, compresi gli assessori comunisti, in modo da poter discutere ampiamente la situazione».

Su queste prospettive, non si sa fino a che punto i comunisti siano disponibili a trattare; probabilmente non obietteranno nulla sulla eventuale sostituzione degli assessori socialisti, ma sicuramente non consentiranno a ridiscutere globalmente il programma.

In sostanza, la verifica potrebbe significare nuovo programma, nuovi amministratori e tradursi in un rilancio tendente per chiedere la stessa di tutti o di qualcuno degli assessori del pci. E se la situazione non dovesse ricomporsi? Si pensa che i socialisti possano salvare la formula politica, appoggiando un monocolore comunista, subordinando però il programma e talune decisioni, caso per caso.

g. m.

Delegazione turistica visita il Savonese

Savona, 2 settembre.

(m.a.) Sono ospiti, in questi giorni, dell'Ept di Savona alcuni esponenti di agenzie belghe che si interessano particolarmente delle vacanze invernali per persone della terza età. Essi provengono dal Brabante fiammingo e vallone, dalle Fiandre orientali ed occidentali, da Limburg, da Bruxelles e da altre località.

Dopo una visita alla Riviera e alle sue infrastrutture, la delegazione belga si è incontrata con l'assessore regionale al Turismo ed il presidente dell'Ept di Savona. Da tale incontro sono emerse buone prospettive per un lavoro di comune interesse che rappresenterebbe per la Riviera un nuovo, sostanziale contributo al rilancio del turismo invernale.

Le conclusioni saranno tratte in occasione di una riunione prevista per la fine della settimana.

SAVONA — Gli uffici della provincia sono invasi dai topi. Il Comune ha affidato ad una ditta specializzata l'incarico di procedere ad un'adeguata campagna di derattizzazione.

Ieri mattina i cinofili hanno marciato sul comune di Imperia

Imperia. Due momenti della manifestazione di protesta per la strage dei cani da parte dei cinofili di tutta la Liguria ieri mattina davanti alla sede del Comune (A. Moraglia)

Corteo di cinquecento con cartelli di protesta contro la strage dei cani ordinata dal sindaco

Erano giunti da tutte le città della Liguria - Assente Giuseppe Vassallo, una delegazione ricevuta dal vicesindaco Contestabile - Stipulato un "quasi armistizio" con promessa di realizzare un canile nella zona di Molteda - Si cerca un padrone agli animali scampati all'eccidio

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 2 settembre.

Oltre cinquecento cinofili hanno organizzato questa mattina, una manifestazione di protesta contro l'eccidio di cani perpetrato, tra sabato e domenica, durante le operazioni di distruzione dei canili abusivi che erano stati costruiti alla foce del torrente Impero. Oltre agli imperiesi erano presenti cinofili di Sanremo, Savona, e Ventimiglia ed anche stranieri che portavano cartelli sui quali era scritto, fra l'altro, «Italia vergognati».

La manifestazione si è svolta nel più perfetto ordine. Mentre due esponenti arringavano i convenuti con gli altoparlanti, esprimendo deprecazione per quanto è successo e chiedendo la punizione dei responsabili, una delegazione è stata ricevuta dal vice sindaco, Osvaldo Contestabile (il sindaco, Giuseppe Vassallo, era assente perché impegnato a Bordighera a Lavagna per discutere del problema del rifornimento idrico della città insieme agli amministratori di Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo).

Durante il colloquio, i delegati dei manifestanti, fra i quali i rappresentanti dell'Enpa di Genova, Savona e Torino e quelli della associazione zoofila genovese hanno posto agli amministratori precise domande tese ad accertare le responsabilità su quanto è avvenuto ed a fare luce sul modo con il quale si è giunti alla distruzione dei canili che ha avuto una risonanza tanto negativa in Italia ed all'estero.

Secondo quanto reso noto dal comune con una propria nota nel corso del dibattito è stato precisato che le responsabilità specifiche saranno perseguite a termini di legge.

Durante la conversazione ed al di là della polemica — alla quale da qualche parte si è anche cercato di dare una intonazione politica — Contestabile, a nome della amministrazione, ha reso noti gli impegni che il comune ha assunto per evitare che nel futuro inaugurano nuovamente situazioni dolorose ed imbarazzanti come questa.

Gli imperiesi erano stati discussi preventivamente con l'ing. Nicoletti, presidente dell'Enpa di Sanremo, che oggi non ha partecipato alla manifestazione: per quel che riguarda i cani ancora in vita, il comune si è impegnato a partecipare alla loro sistemazione adeguata ed idonea secondo le precise specifiche indicazioni fornite dall'Enpa stesso». Per il futuro il comune ha messo a disposizione gratuita un terreno di sua proprietà nella zona di Molteda per giungere alla creazione di un «rifugio consortile» da realizzarsi per tutta la zona imperiese e da gestire in collaborazione con le associazioni cinofile competenti.

Intanto è cominciato oggi lo sgombero dei primi cani dalla zona che proseguirà nei giorni successivi: saranno sistemati provvisoriamente nei rifugi per cani di Ventimiglia e di Sanremo. Anche alcuni privati (pochi in verità) si sono offerti di ritirare qualche cane: fra questi l'ing. Chiti, di Milano, direttore generale dell'Autodelta, che ne ospiterà cinque.

Va anche detto che al comune, assieme alle molte parole di condanna, sono giunte anche parole di approvazione, non per quel che è stato, ovviamente, la soppressione cioè in sé, ma per avere affrontato il problema della bonifica sanitaria della foce del torrente Impero che, non soltanto per l'esistenza dei canili ora distrutti, rappresenta una perenne minaccia igienica proprio nel cuore della città.

Bruno Viano

Pannella farà un'interrogazione Denuncia dei radicali a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 settembre.

Marcello, a Sanremo, un dottore commercialista, Giuliano Fazzini, 31 anni, via Matteotti 80 ed un mobiliere, di Ospedaletti, Franco Papolino, 43 anni, via Di Perlungo 37, rappresentante del partito radicale della provincia, tramite l'avvocato Natale De Francisi, hanno presentato denuncia-querela nei confronti di coloro che, con atti scritti, ordini, gesti o fatti, si sono resi responsabili della strage dei cani a Imperia.

«Il sindaco di Imperia — hanno dichiarato Fazzini e Papolino durante una conferenza stampa — dopo l'inutile strage, deve dare le dimissioni».

I due esponenti del partito radicale hanno inoltre scritto anche contro l'Enpa provinciale, presieduto dall'ingegner Roberto Nicoletti, sanremese. «Mentre le ruspe — hanno detto tra l'altro — mandate dal sindaco Vassallo, di notte, sterminavano decine di bestiole, l'Enpa dov'era? Perché nessuno dell'Ente si è mosso prima per evitare la strage? Funzionari del Comune di Imperia hanno dichiarato di aver sollecitato più volte, a distanza di mesi, a parole e con lettere scritte, l'intervento dell'Enpa. Ci sarebbero stati anche dei veri e propri ultimatum».

«Desideriamo — hanno detto — che la magistratura indaghi per accertare se ci sono responsabilità anche da parte di chi, per libera scelta, dovrebbe operare in difesa degli animali».

Sotto accusa quindi anche Nicoletti?

«Nella nostra querela — rispondono — desideriamo che i colpevoli siano puniti. Non ci interessa se sono sindaci, presidenti o semplici manovali. Riteniamo che tale evento non si sarebbe verificato se uomini al potere e di responsabilità fossero stati più attenti ed oculati. Esiste anche un codice morale che nessuno dovrebbe mai dimenticare».

Stamane, dentro quasi tutte le cassette della posta delle redazioni sanremesi dei giornali, c'erano lettere anonime, scritte con ritagli di stampa contro il sindaco di Imperia. Diceranno: «Vassallo sei come Hitler», «Vassallo ti faremo fare la stessa fine dei cani che hai trucidato».

Giuliano Fazzini e Franco Papolino hanno annunciato che all'operazione ruspa contro il canile della signora Marsaidi sarà oggetto di un'interrogazione parlamentare. «Appena conosceremo l'esito dell'autopsia dei cani uccisi e vi sopra, senza ombra di dubbio, se sono stati massacrati dai cingoli mentre scappavano o se erano stati in precedenza avvelenati con dei bocconi, il nostro leader Marco Pannella, chiederà spiegazioni in Parlamento. Ha già preparato l'interrogazione. Aspetta solo che gli inviamo la documentazione fotografica della strage».

Roberto Basso

Appalto (sette miliardi) per lavori al porto

Una nuova diga per Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

Nel porto di Savona inizieranno tra breve i lavori per la costruzione di una parte della diga foranea del nuovo bacino delle Casse. L'opera, del costo di sette miliardi, verrà appaltata martedì prossimo nella sede dell'Ente autonomo del porto.

«Si tratta — afferma il dott. Giovanni Bono, direttore dell'ente — di un momento assai importante per il futuro del porto. C'è da augurarsi che non vengano a mancare e che, al momento opportuno siano assegnati con tempestività, i fondi necessari all'ultimazione del nuovo bacino».

Nel quadro della legge 6 agosto 1974 (meglio conosciuta come legge n. 366) sono stati assegnati allo scalo di Savona-Vado nove miliardi, sette dei quali per il bacino di Savona e due per quello vadese.

Per quanto riguarda il primo intervento, quello cioè che sarà appaltato il sette settembre, il progetto prevede la costruzione di 360 metri (su 700) della nuova diga sopraflutti, il completamento del piazzale del molo delle casse con adiacente banchina di riva ed il raffozamento dell'esistente molo sopraflutti. Con tali opere si dà inizio alla seconda fase di realizzazione del piano regolatore del porto. I lavori dureranno due anni e mezzo.

«Quando il nuovo bacino sarà pronto — sottolinea il dott. Bono — la capacità ricettiva ed operativa del porto sarà raddoppiata. Ritengo anche che, completati i lavori relativi ai sette miliardi, sarà possibile utilizzare, in qualche modo, la nuova banchina di riva con benefici non indifferenti».

n. s.

Presentato un esposto alla capitaneria di porto

Rubata una scogliera sottomarina nella "baia dei Saraceni„ a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n. s.) Un giovane savonese, Enzo Paulovatz, ha presentato un esposto-denuncia contro ignoti, alla capitaneria di porto per l'asportazione di una sia pur piccola parte del fondo marino della Baia dei Saraceni, all'altezza dell'omonimo condominio. In quel tratto il fondo è costituito da «secche» dello spessore di 15-20 centimetri, formatesi nel corso dei secoli e di cui è assolutamente vietata la frantumazione.

La capitaneria ha già inviato sul posto alcuni suoi rappresentanti e le indagini sono in pieno svolgimento. «Per quanto mi risulta — afferma Paulovatz — queste persone hanno eliminato con il martello pneumatico una secca di due metri per due sostenendo che essa costituiva un pericolo per l'incolumità pubblica. E' una giustificazione puerile. Probabilmente infastidiva i proprietari di imbarcazioni. Io, comunque, ho assunto questa iniziativa per una sola ragione: la tutela di questa stupenda baia e la salvaguardia della sua spiaggia. Il fondo marino non si può assolutamente manomettere perché altrimenti si rovina l'equilibrio naturale della baia e si favorisce l'erosione della spiaggia. La mia è quindi un'azione a tutela dell'ambiente».

Secondo Paulovatz, che è membro del consiglio di quartiere di Savona-Villapiana, sarebbe poi estremamente urgente ed opportuno procedere, nei maggiori centri della Riviera, alla costituzione di comitati di spiaggia.

«Questi comitati — spiega — dovrebbero essere formati da cittadini residenti e da turisti che frequentano con costanza la stessa spiaggia. Si tratta, ovviamente, di un problema che esula da quello particolare della Baia dei Saraceni e che, a mio avviso, deve essere affrontato dai consigli di quartiere unitamente agli enti locali».

SAVONA — Il ministero della Pubblica istruzione ha autorizzato l'istituzione della sesta scuola media. Avrà sede alla Chiavella nei locali già utilizzati per le elementari, con una sezione staccata a Chiappino.

Sanremo: nella notte 3 alloggi svaligiati

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 settembre.

(m.r.) A Sanremo questa notte i ladri hanno messo a segno tre colpi negli appartamenti. Bottino circa quindici milioni di lire. Tra le vittime anche due villeggianti: Antonio Cardone, 50 anni, di Torino, filiale di un'impresa di costruzioni e Camillo D'Angelo, 45 anni, di Frosinone.

Il terzo furto è stato compiuto ai danni di Silvana Frola, 33 anni, corso Mazzini.

La cerimonia si svolgerà alle 16,30 in Municipio

Savona: domenica medaglie per i militi della Croce Bianca

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n. s.) Nel 1975 la Croce Bianca di Savona ha effettuato oltre diecimila servizi di cui 8870 nel nostro comune, percorrendo ben 166 mila chilometri e consumando oltre 24 mila litri di benzina.

Domenica, alle 16,30, nella sala del Consiglio comunale di Savona avrà luogo la premiazione dei militi. Medaglie d'oro verranno consegnate ai membri del consiglio d'amministrazione e, alla memoria, al capo squadra Antonio Calleri e al milite Armando Moreschi.

Gli altri premiati sono: *medaglia d'oro primo grado*: Maurizio Turboni; *medaglia d'oro secondo grado*: Vinicio Ghirlandetti, Giovanni Carai, Lorenzo Donato, Enzo Raffini, Mauro Privati, Giovanni Grimaldi e Nello Carai.

Medaglia vermeil primo grado: Giuseppe Poggi, Giacomo Poggi, Mariano Pisano, Paolo Cau, Domenico Poggio, Silvio Saettone, Paolo Privati, Luciano Serravalle, Roberto Ferretti, Bruno Inzaina, Agostino Rampini, Antonio Ciccia, Doriano Chinaglia, Tomaso Pastorino, Sergio Schiavon, Germano Coseri, Renato Bombarda e Mirko Carai.

Medaglia vermeil secondo grado: Carlo Malacalza, Aldo Besio, Dario Nori, Mauro Pastorino, Mauro Negro, Marco Saccone, Amelia Isopo, Riccardo Laino, Giuseppe Vermiglio, Vincenzo Vitiello, Giorgio Macchiarini, Lidia Coppa, Furio Buoni, Giovanni Pastorino, Giuseppe Randazzo, Giovanni Ighina, Angela Chiarbonello, Enrico Tardito ed Eugenio Carcerano.

Medaglia argento primo grado: Mauro Gigliosi, Remo Irelli, Carlo De Meglio, Roberto Inzaina, Danilo Carminati, Bruno Vallarino, Danilo Chesta, Flavio Gasco, Marcello Carminati, Danilo Proietti, Antonio Cau, Tito Schirripa, Carlo Gallo, Mario Scarsi, Filippo Conti, Vittorio Serravalle, Giovanni Martinelli, Antonio Lasia, Sergio Raco, Pietro Carcerano e Sergio Taricco.

Medaglia argento secondo grado: Giorgio Credentino, Carmen Congiu, Pietro Santoro, Sergio Novembrino, Armando Moreschi, Franco Arena, Franca Lasia, G. Piero Allas, Sergio Nappo, Giuseppe Rizzo, Maria Mauro, Mario Bosgno, Wilma Carai, Leandro Ghiso, Sergio Audisio.

Medaglia bronzo: Ermanno Ghiazza, Domenico Mina, Franca Congiu, Marco Sguerso, Pietro Molino, Piero Rossi, Giuseppe Melis, Lisetta Sguerso, Luciano Guerci, Alberto Griva, Ireneo Vermiglio, Luciano Carretto, Luigi Musso, Delfina Berganti e Assunta Ambrogio.

Inoltre una medaglia d'oro per benemerenze verrà consegnata al capo squadra Nick Ventura.

La vasca era troppo stretta per la tartaruga di Torino

Teresina è tornata in mare

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 settembre.

(n. s.) Teresina è stata liberata. Con un guizzo è ritornata in mare sfuggendo così, grazie, una volta tanto, alla generosità degli uomini, ad una orribile morte.

Dopo aver vissuto per quindici giorni nella piccola vasca della fontanella di un condominio di via Mercadante a Torino, Teresina, una tartaruga centenaria del peso di 85 Kg e del diametro massimo di 70 cm, da alcune ore «naviga» nel Mar Ligure. Oggi pomeriggio è stata infatti portata a 5 miglia al largo del porto di Savona con una manovra costata non poca fatica al pescatore Giovanni Battista Quercia e ad Augusto Del Maschio, un collaboratore della sezione di Savona dell'Ente nazionale protezione animali.

Verso le 14, presenti tutti i bambini di via Mercadante, che erano diventati i suoi più affezionati amici, Teresina è stata caricata su un'auto subito partita verso Savona. Durante il viaggio la grossa testuggine è stata assistita dalle guardie zoofile Angelino Pistorio, Giovanni Miglioranza e Raffaele Monasterolo dell'Enpa di Torino che hanno provveduto, soprattutto, a tenerla il più bagnata possibile. «Ho compiuto un ottimo viaggio — dice Giovanni Bussi, presidente dell'Enpa di Savona al quale Teresina è stata consegnata — ed è arrivata in buonissime condizioni. Non ha sofferto per nulla».

Da una banchina del porto la tartaruga, alla presenza dell'ispettore regionale dello Enpa Vincenzo Nocera, è stata trasbordata sulla motobarca «Assunta» che, guidata dal Quercia, ha raggiunto il largo dove Teresina è stata liberata.

«E' senz'altro la soluzione migliore — ha detto Sergio Piacentini, titolare di una pescheria di via Montenero a Torino che ha assistito alla partenza dal capoluogo piemontese — la testuggine se lo merita: è un vero miracolo che abbia potuto resistere sino ad ora».

Teresina era stata portata dall'Adriatico a Torino quindici giorni fa dallo stesso Piacentini il quale credeva di poterla vendere ad un privato. Ma non ne trovò fatto nulla e la grossa tartaruga era stata sistemata in una piccola vasca dove a stento riusciva a vivere nutrita con qualche sardina e un po' d'insalata. Dopo i primi giorni di vicinanza la tartaruga aveva incominciato a svegliarsi più pena che divertimento mentre appariva sempre più certo che senza una diversa sistemazione era condannata a morire. Da qui l'intervento dell'Enpa.

il caldo che costa meno
COALA®
ELETTROradiatori BREVETTATI SVEDESI
a flusso d'aria con termostato incorporato

Finalmente il riscaldamento dei paesi nordici!
Nessuna spesa di impianto: né caldaie né bruciatori né fabbricati né cisterne
Lo compri, lo attacchi ed avrai subito caldo. minimo ingombro
Per la vostra villa, il vostro alloggio, la vostra camera
Non brucia ossigeno
NESSUN PROBLEMA D'INSTALLAZIONE
CON QUELLO CHE DOVRESTE SPENDERE PER UN IMPIANTO TRADIZIONALE POTRESTE RISCALDARVI PER TUTTA LA VITA
ESCLUSIVISTA
GARANZIA 5 ANNI
provera & C. spa
edilizio/caminetti/stufe
10152 torino-c.napoli 26h-32
tel. (011) 85.93.93 (4 linee)

MARENGO Domenico
esclusivista emilceramica
Monocotture antigelive - Materiali idonei per esterni, negozi, cucina, ecc., dove è richiesta una particolare resistenza all'usura.
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Telefono (019) 670.201 - LOANO

Ti sposi? Piove?
GIANETTA
SAVONA
CONFEZIONI - IMPERMEABILI

La rivelazione ieri in Consiglio

Loano: nell'acquedotto c'erano i colibatteri dai giorni di Ferragosto

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 2 settembre.

Gli esami batteriologici dell'acqua, distribuita dall'acquedotto di Loano si sono rivelati positivi: «dieci colibatteri per litro», secondo il responso dell'Ufficio provinciale di igiene di Savona. Da 48 ore si immette nelle condutture idriche, disinfettante al cloro. Entro stasera si avranno i risultati di analisi per controllare se l'inquinamento persiste o se si è trattato soltanto di un episodio.

Queste le sconcertanti rivelazioni fatte in Consiglio Comunale dall'assessore all'Igiene, dott. Arturo Germano che ha cercato di non drammatizzare la situazione dicendo: «In un'altra occasione, l'indice di inquinamento scomparve in 24 ore».

Notevoli le reazioni dell'opposizione, che ha accusato la giunta di non aver avvertito tempestivamente le popolazioni turistiche, servendo le opportune istruzioni sulle precauzioni da adottare. Il fenomeno dell'inquinamento dell'acqua potabile, confermato anche da analisi più recenti, risale già al periodo di Ferragosto, quando a Loano vi erano più di 50 mila ospiti estivi: non è però diffuso in tutta la rete di distribuzione, si tratta in particolare di una zona delimitata da via Petrarca e via Delle Caselle, che distano mediamente circa 150 metri. Un campione è stato prelevato dal rubinetto dell'abitazione di Luigi Adolfo, via Petrarca 11, l'altro in via Delle Caselle 10, sede dell'asilo infantile che è regolarmente aperto ed è frequentato da circa 150 bambini.

L'assessore Germano ha precisato: «Il personale dell'asilo è stato informato tempestivamente, nessuno ha usato l'acqua del rubinetto ed ai bambini è stata data acqua minerale con tutte le precauzioni del caso».

Non sembra si siano avuti riscontri dell'inquinamento dal punto di vista sanitario, anche se per il medico condotto, dott. Vigliercio, si sono presentati «alcuni casi di lieve dissenteria».

L'amministrazione comunale è ora impegnata alla ricerca delle cause dell'inquinamento, dovuto probabilmente ad infiltrazioni che dovranno essere localizzate lungo il tracciato delle rubature. Non risulta, infatti, inquinata l'acqua del serbatoio centrale, nel quale, in linea di massima, vengono pompati tutti i rifornimenti prima di essere immessi al consumo. Non si può però escludere a priori che l'inquinamento provenga direttamente da qualche pozzo, invaso dall'acqua salmastra. In questo caso, la situazione sarebbe assai grave, malgrado le abbondanti piogge di questi ultimi giorni.

Il dibattito sull'acquedotto non si è esteso al problema del reperimento di nuove risorse, in attesa della relazione tecnica affidata al geologo Ghezzi, che riferirà all'amministrazione comunale lunedì prossimo. Il Consiglio comunale di Loano ha poi discusso, su proposta dell'opposizione, la situazione degli arenili, ripromettendosi un'azione energica «per recuperare — come ha precisato l'assessore Elice — almeno altri due tratti di spiaggia libera in corrispondenza della zona centrale dell'abitato, da attrezzarsi ad opera del Comune o dell'Azienda Autonoma di soggiorno». Questa soluzione è stata anche auspicata dal sindaco, Guzzetti, e dal capogruppo dc, Rembado, che ritiene necessarie «attrezzature balneari differenziate».

Loano era stato uno dei Comuni all'avanguardia per le spiagge attrezzate da enti pubblici, ma la massiccia presenza di ospiti estivi richiede un ampliamento di questo tipo di attrezzature. Il consigliere comunista Guaiandi ha detto: «C'è gente che fa la coda per entrare nelle spiagge pubbliche attrezzate. Non si può consentire che la gente paghi 75 mila lire al mese per cabine e ombrelloni, mentre trionfa il sistema delle subconcessioni. Si arriva perfino a vietare il transito sull'arenile e a piantare delle paline in mare, per delimitare i confini delle concessioni».

Il consigliere indipendente Strada ha commentato: «A Loano c'è già troppa gente, un certo tipo di clientela è meglio perderla». L'assessore Elice, annunciando che il Comune ha chiesto, in vista della scadenza della concessione trentennale, una riduzione dell'arenile dello stabilimento Selita, che fruisce di circa 150 metri lineari di spiaggia, ha concluso: «E' stato più facile avere a disposizione spiagge già libere, il difficile è riuscire ad ottenere anche un solo metro di arenile, già dato in concessione ad altri».

g. m.

IMPERIA — Il Comune, dovendo integrare, per l'anno scolastico 1976-77, il numero dei dipendenti da adibire al servizio di refezione scolastica e di scuola materna (autisti, aiuto cuoci, bidelle, inservienti scuola materna), invita gli aspiranti a presentare domanda di assunzione all'ufficio personale entro le ore 12 del 9 settembre.

Carlin's: si decide chi andrà in finale

La Juve affronta il favorito Milan - I ragazzi della squadra locale contro il Torpedo Mosca

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 2 settembre.

Juventus, Milan, Carlin's Boys e Torpedo Mosca: da questo poker di squadre uscirà la vincitrice del «Carlin's '76». Juventus e Milan si incontreranno domani sera alle 21,15, nella prima semifinale; Carlin's Boys e Torpedo si daranno battaglia nella seconda partita, in programma alle 22,30.

Il pronostico è difficilissimo. Il Milan parte leggermente favorito, ma di fronte si troverà una Juventus che, nonostante un giunta alle semifinali, è tuttora una incognita. Partiti malissimo, perdendo sorprendentemente con la Carlin's Boys, i bianconeri si erano ripresi battendo il modesto Borussia e, inneslati cinque elementi nuovi di zecca giunti da Roma, dov'erano impegnati in un altro torneo, hanno poi fatto fuori il favoritissimo Partizan. E questa Juventus riveduta e corretta era preoccupa i giovani rossoneri di Zagatti.

La Torpedo di Mosca sulla carta dovrebbe farcela contro la Carlin's Boys; ma la squadra sanremese ha ormai abituato tutti ai suoi «miracolo». Enzo Neuhoff, ex-giocatore dell'Albenga e della Sanremese ed ex-allenatore di Taggese e Loanesi, che guida la Carlin's Boys in questo torneo, s'è detto soddisfatto di affrontare i russi in semifinale: «Sono forti, ma hanno un gioco più lento e controllabile — ha detto —. Gli schemi rapidissimi del Milan avrebbero potuto metterci in difficoltà. Non mi sembra vero di essere arrivati tanto in alto: all'inizio del torneo nessuno era disposto a scommettere un soldo sulla Carlin's».

La delusione più grossa è venuta dalle squadre tedesche: il Bayern Monaco e soprattutto il Borussia non sono esistiti di fronte alle squadre italiane. «Un buon auspicio per i prossimi impegni in campo internazionale», ha commentato l'ex-coach della Nazionale juniores, che segue il torneo. Sul suo taccuino, probabilmente, ha annotato alcuni nomi tra i giovani apparsi più brillanti a Sanremo: Della Monica e Capuzzo della Juventus; Pisaniello, De Luca e Gaudino del Milan; Masi del Torino; Raimondo della Carlin's Boys, che ha segnato tutte tre le reti della sua squadra ed è attualmente capocannoniere del torneo. Raimondo appartiene al Savona, che l'aveva prelevato quest'anno dall'Imperia: il ragazzo, discutibile sul piano del dinamismo, ha stupito tutti per il suo opportunismo e senso del gol.

Bruno Monticone

Nel "derby amichevole„ disputato allo stadio Ciccione

Gigi Bosca sigla la vittoria (2-1) dell'Imperia sulla Sanremese

La precedente rete di Panizzi - Corbellini aveva pareggiato per i matuziani - La squadra di Bodi è ancora slegata ma promettente - I nerazzurri sono "da campionato"?

(Dal nostro inviato speciale)

Imperia, 2 settembre.

Dopo la deludente amichevole con la Dianese, l'Imperia si presenta al «Ciccione» col suo vero volto, batte la Sanremese per 2-1 e si candida ad entrare nell'olimpo del girone A di Quarta serie. Ma può essere soddisfatto anche Gigi Bodi, visto che la sua squadra ha mostrato evidenti progressi rispetto all'esibizione con il Savona. I tre gol sono venuti tutti su punizione, e portano la firma di Panizzi, Corbellini e Bosca.

Il risultato contava, nonostante il carattere amichevole del derby, ma il gioco spumeggiante, il ritmo già buono, le manovre piacevoli hanno accontentato il pubblico e, crediamo, anche i due tecnici. La vittoria in un derby è comunque sempre cosa da festeggiare, e lo ha dimostrato la gioia con cui Gigi Bosca ha levato il pugno verso la gradinata dopo aver segnato, a 120 secondi dal termine, il gol del successo.

Il primo tempo è stato quasi tutto dell'Imperia. Manitto ha colpito la traversa di testa all'11'; Bosca ha sciupato una facile palla a pochi passi da Galbiati, e l'arbitro, il mediocre Pairetto di Torino, ha graziosamente sorvolato su due falli da rigore a favore dell'Imperia: spinta dal pur efficace Budicin e Manitto (30') e clamorosa deviazione di Chiari in piena area col pugno (33'), ancora per prevenire l'intervento di Manitto.

C'è voluta però una punizione perché i nerazzurri passassero in vantaggio, e questa volta il direttore di gara, forse applicando la mai tanto biasimata legge di compensazione, ha pensato di favorire l'Imperia concedendo un calcio piazzato apparentemente inspiegabile (qualcuno ha chiamato palla o bestemmiato?). Pacciani ha toccato a Panizzi e d'ala non ha perdonato, girandosi subito, con grinta evidente, verso la sua panchina (ricordate le polemiche dal ritiro?): 1-0, siamo al 40'.

I due «vecchi» Pacciani e Bosca sono cervelli di lusso in questa categoria, almeno fino a quando il regge il fiato. Li appoggiano Bergioli e Panizzi, e tutti sono pronti a mettere in moto Guidetti sull'estrema, o, più efficacemente, Manitto al centro. Nel primo tempo il centravanti di casa ha mostrato quale sia il suo repertorio.

La Sanremese sembrava in difficoltà a centrocampo, con Brutto in giornata non felice, Chiari concreto solo a tratti, Mosca a ricaccine da un'area all'altra, perdendo talvolta — è inevitabile — in lucidità. Ed è rispuntato il problema dell'andare a gol, con Scaburri giù di tono (una questione morale?) e Migliorati spaesato, mentre si è mosso meglio Furlanis, il quale, raggiunta la piena condizione, promette cose egregie.

Si riparte per la ripresa, e questa volta a ruoli invertiti. E' la Sanremese a premere, anche grazie alla vivacità dei due nuovi arrivati: Corbellini (ha sostituito Furlanis) e Gatti (Brutto). Al 53' il pareggio. Punizione da fuori area, Gatti tocca a Corbellini, che spara di sinistro: imprendibile e 1-1. Al 69' seconda punizione per la Sanremese. Questa volta è Gatti a incaricarsi direttamente del tiro, che colpisce il palo.

Gigi Bosca, di testa, segna il gol (Telefoto Moraglio)

E' sufficiente perché l'Imperia si scuota. Il nuovo Amendola si fa applaudire per alcune belle discese sulla sinistra; quando potrà scambiare di prima con Manitto (giustificato il suo rallentamento nella ripresa), l'attacco nerazzurro farà faville. A questo punto Chico Hanset ha problemi di abbondanza, e sarà interessante vedere come li risolverà.

Manitto non è tempestivo su uno spiovente, Corbellini fallisce due facili occasioni (però c'era), e così ci avviciniamo alla fine sull'1-1. Estrema punizione, questa volta per l'Imperia, e gran consulto per batterla. Sulla palla ci sono Bosca, Borgioli e Guidetti. E' proprio Gigi, con un lampo della sua classe, a colpire di interno destro, sgrillando la barriera. E' il gol del definitivo 2-1.

Bodi ha perso il suo secondo derby, ma quelli amichevoli contano meno; e poi la Sanremese si è dimostrata viva, anche se ancora slegata e approssimativa nei collegamenti, e promettente. Hanset ha presentato un'Imperia che si può pronosticare protagonista. L'Omegna troverà in Liguria pane per i suoi denti?

Sandro Chiaramonti

Imperia: Chiaravalle (Testa dal 46'); Martinelli (Amendola dal 46'); Ghiarmetta (Bencardino dal 46'); Landini, Ronco, Bosca; Panizzi, Borgioli, Manitto, Pacciani, Guidetti.

Sanremese: Galbiati; Camerano (Perlo dal 62'), Corallo (Laura dal 64'); Giacomin, Budicin, Brutto (Gatti dal 46'); Scaburri, Chiari (Fontana dal 58'), Furlanis (Corbellini dal 46'), Mosca, Migliorati.

Marcatori: Panizzi al 40', Corbellini al 53', Bosca all'88'.

Arbitro: Pairetto di Torino.

È guarito Giorgio Pollero, operato a Lovanio in Belgio

Torna a scuola, farà ragioneria il ragazzo col rene trapiantato

Il giovane albenganese può riprendere la vita normale, anche se deve continuare a curarsi L'intervento è stato reso possibile grazie ad una sottoscrizione di "Specchio dei tempi"

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 2 settembre.

Giorgio Pollero, lo studente albenganese di 15 anni, a cui è stato trapiantato un rene presso la clinica Saint Pierre di Lovanio, in Belgio, dal professor Alexandre, è tornato a casa da qualche giorno e sta bene. Vuole riprendere gli studi e ieri è andato ad iscriversi al primo anno di ragioneria, all'Istituto Fermi.

La mamma, Agnese, che lo ha accompagnato nel viaggio in Belgio e lo ha assistito nella lunga degenza, dice: «Per almeno sei mesi dobbiamo controllare assiduamente l'andamento post-operatorio. Due volte la settimana Giorgio è sottoposto ad analisi cliniche presso il Gaslini di Genova, per prevenire eventuali sintomi di rigetto. Si sono profilate due crisi, superate molto bene. Non permetterò più che Giorgio riprenda a sottoporsi all'emodialisi: piuttosto gli doneremo un rene, mio marito Attilio od io. Ci siamo sottoposti agli esami per la tipizzazione e siamo risultati idonei».

Giorgio ora ha ripreso gusto alla vita, quasi non pensa più all'esperienza superata e pensa di ritornare ad essere un ragazzo normale, anche se deve continuare a curarsi. Mangia con molto appetito, è ingrassato. Ora il suo peso è di 41 chili; ne pesava soltanto 28 prima dell'intervento.

Il caso dello studente albenganese, che con la famiglia (genitori e nonni paterni), abita in regione Coste della frazione Leca, ha sfiorato il dramma. Ammalatosi a 13 anni per una grave forma di necropatia, aveva trascorso lunghi anni sottoponendosi due volte alla settimana al rene artificiale, unico sistema per consentirgli di continuare a vivere, salvo un eventuale trapianto. Ha girato ospedali di mezza Europa e solo a Lovanio, in Belgio, gli diedero qualche speranza. Lo chiamarono d'urgenza i primi di maggio, 20 giorni dopo aver superato gli esami clinici per un eventuale intervento. Partì all'improvviso con la mamma, in aereo quando si trovò il donatore: un ragazzo belga suo coetaneo, morto in un incidente stradale.

Albenga. Giorgio Pollero, il ragazzo operato

In quel momento, però, la famiglia Pollero, che si è costruita una casetta in campagna con un mutuo bancario, non era in grado di pagare le spese per l'intervento, molto alte, malgrado il contributo che verrà dalla Regione. Fu una lettrice a segnalare il caso a Specchio dei tempi, che aprì una sottoscrizione con l'offerta di 300 mila lire.

Agnese Pollero dice: «Non trovo parole per ringraziare quanti hanno contribuito alla spesa per l'intervento. A molta gente che conosco e a molti che forse non conosco, devo esprimere la riconoscenza di tutta la mia famiglia, per aver reso possibile l'operazione in Belgio».

Quando La Stampa segnalò il caso, le iniziative di solidarietà si moltiplicarono. A Leca, tutti i negozi aprirono sottoscrizioni: offerte giunsero dalle scuole, da amici di famiglia, da conoscenti, da ex compagni d'armi di Attilio Pollero, padre del ragazzo, dall'Enel e da molti altri enti e cittadini. La sottoscrizione ha quasi raggiunto i quattro milioni.

Giuseppe Morchio

Nell'amichevole contro l'Albenga

La Dianese sconfitta (4 a 0) "Una lezione che ci servirà„

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 2 settembre.

(b. v.) **L'Albenga ha sconfitto la Dianese per 4-0 nell'incontro amichevole giocato ieri sera, in notturna, sul campo di Diano Marina. E' stata una grossa delusione per i sostenitori rossoblù, dopo la bella prova che la squadra aveva fornito contro l'Imperia. Va detto però che il risultato è andato molto al di là di quanto si è visto sul campo.**

Contro un'Albenga ottimamente inquadrata e già molto avanti negli allenamenti la dianese ha mostrato, soprattutto nel secondo tempo, i limiti della sua preparazione. L'allenatore Luciano, al termine dell'incontro ha detto: «E' forse stato un bene che, dopo le illusioni create dalla partita con l'Imperia, sia arrivata tempestivamente questa battuta di arresto che ci farà restare ben piantati con i piedi per terra. La Dianese dovrà pagare lo scotto della "matricola", ma potrà fare molto meglio di questa sera con la prosecuzione degli allenamenti».

Euforia negli spogliatoi dell'Albenga: la squadra, che ha sfiorato lo scorso anno la promozione in serie D, ha dato [illegible] di essere pronta a ritentare la scalata quest'anno puntando, all'attacco, sui pericolosissimi Benassi e Lo Vetere.

La Dianese, forte nelle retrovie con gli ottimi Caprile e Netta era partita molto bene: palo di Reggi al 4', rigore sbagliato da Cioni al 20', altro palo di Ploppo al 41', quando Cioni ha dovuto abbandonare il campo per un lieve infortunio. In questo tempo l'Albenga è andata a rete al 22' con Benassi.

Nella ripresa Luciano ha sostituito quattro uomini-chiave: Caprile, Bolla, Reggi e Cioni, e la Dianese è crollata incassando altre tre reti e rimediando, a sua volta, almeno due. «E' stata una serata nera — ha commentato il dirigente Bianchi — ma la squadra ha tutti i numeri per disputare un campionato onorevole: bisogna ancora lavorare molto».

Le formazioni:

Dianese: **Tamborini, Massari, Caprile, Reggi, Bolla, Montini, Cioni, Natta, Beltrame, Cotta, Ploppo.**

Albenga: **Alpino, Bruzzone, Izzo, Tirico, Casu, Capra, Di Fabio, Fellegara, Benassi, Piutino, Lo Vetere.**

Baseball Savona spera nella A

(Nostro servizio particolare)

Savona, 2 settembre.

(b. b.) Il Savona Baseball Club, può ancora essere promosso in serie A, nonostante l'esito negativo dello spareggio con l'Alessandria che ha permesso al Torino di accedere al girone finale. I dirigenti della compagine di Viano, infatti, sperano nel ricorso inoltrato alla Lega per la partita Torino-Sanremo. Se verrà accettato, la squadra piemontese perderebbe il primato in classifica ed il diritto di accesso al girone finale, rilanciando così i savonesi, secondi in classifica.

Intanto la società ha già messo in cantiere il torneo internazionale «Enrico Sguerso» (terza edizione) che si svolgerà nel'ultima decina di settembre. Hanno già dato la propria adesione Catalunia (Spagna), Nizza (Francia) e Milan.

ECONOMICI

VENDO bellissimi cuccioli pastori tedeschi iscritti Enci-Ideale campioni internazionali di lavoro e bellezza. Telefonare ore pasti 019 69.122.

Taccuino del lettore

GENOVA

ALCIONE: La dottoressa del distretto militare.
AMBASSADOR: Caldo labbra.
AMBRA: Il prigioniero.
ARISTON: L'invasione degli ultracorpi.
ASTOR: Malia.
AUGUSTUS: I sopravvissuti della Andes.
ELIOS: Paperino e C. nel Far West.
AUDIELLO: Una ragazza dal corpo caldo.
BRATTAVELLO: Ilia, la bella della 56.
CLEA: Napoli violenta.
DUCA PALAZZO: Paperino e C. nel Far West.
ECIMPIA: La casa dalle finestre che ridono.
ORFEO: I giorni contati della straniera.
RITZ: Stop a Greenwich Village.
RIVOLI: Il pirata, una sola pista.
SUPERALBA: Due prodigiose e Pigiate.
STAR: Family Life.
UNIVERSALE: L'assalto dell'Ave Maria.
VERDI: Brum, l'ultimo modello.
ARENZANO - ITALIA: Detective Harper sfonda alla prua.
CHIAVARI - ASTOR: Kramer contro Kramer.
CENTRALE: Kramer sfida di sopravvivenza per un ragazzino.
SESTRI: Al volo di mezzanotte.
CORSO: Quattro bastoni per un disonore.
LAVAGNA — CENTRO: Il vendicatore di gallipoli.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Luna di miele in tre.
CENTRALE ALL'APERTO: La divina creatura.
RAPALLO — GRIFONE: Le due sorelle.
ITALIA: Assassinio sull'Eiger.
VITTORIA: Pippo Pluto e Paperino alla riscossa.
SANTA M.A. — CENTRALE: Una strana coppia.
[illegible]: Emanuelle nera.
[illegible]: Il ritorno.
CAMOGLI — ODEON: Il pianeta delle scimmie.
RECCO — ANNA: Salon Kitty.

SAVONA

[illegible]: Napoli violenta.
[illegible]: Ilia, la bella della 56.
[illegible]: Marie Kinsa.
[illegible]: La casa dalle finestre che ridono.
[illegible]: Vallone nero.
[illegible]: I lunghi giorni delle aquile.
[illegible]: La chiamavano Trinità.
[illegible]: La rivincita.
[illegible]: I segreti di Filadelfia.
ALASSIO — ASTORIA: Paperino, Brainingham, la morte segue la tua ombra.
CAPITOL: Agente 007 una cascata di diamanti.
ALBENGA — ASTOR: Nashville.
[illegible]: Tom e il pirata nero.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: L'orso della steppa.
[illegible]: Scioglie di agata.
ALBISSOLA MARE - ARCOVIA: Scandalo.
[illegible]: La squola.
ALTARE - VALLECHIARA: Apparecchio al plasir.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: La polizia ha a guardare.
[illegible]: Morte a Venezia.
CALIZZANO - SORGENTE: Hernia il pazzo.
CERIALE - [illegible]: Robin Hood.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Agente Cotton parla e uccide.
ONEGLIA: Dieci secondi per fuggire.
ARENA: Kitty Tippet.
IDEAL: E l'alba si macchiò di rosso.
LOANO - PERLA: Il terribile ispettore.
LOANESE: Cambiavarsa a chiamarlo Trinità.
STELLA: Colpo da un miliardo di dollari.
GIARDINO: Il pistolero del West.
MILLESIMO - ITALIA: Undici di piacere.
SPOTORNO - ARISTON: Per qualche dollaro in più.
ASTRO: La guerra dei bottoni.
VADO LIGURE - AMBRA: Amarcord.
SABAZIA: I tre giorni del condor.
VARAZZE - TEATRO: I cadetti di Navarone.
TEATRO ESTIVO: Violenza sull'astronave.

IMPERIA

ROSSINI: Quelli della calibro 38.
CENTRALE: Stratione no di baci sotto il cielo.
AMBRA: Gli orchi della notte.
IMPERIA: Cosmo Anno 2000.
DANTE: Calde labbra.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Kung Fury.
CERIO: Il letto in piazza.
DIANO MARINA - PERGOLA: Il vendicatore.
RIVA LIGURE - CORALLO: Una missione speciale per Dino Salina.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Police Python 357.
SANREMESE: La dottoressa del distretto militare.
ORFEO: Delta Clan con furore.
AL PERCINETO: Napoli violenta.
LUNA: Grido di battaglia.
ASTRA: Savana violenta.
VIGNON: Angeli sulle rocce.
RITZ: Le calde notti non [illegible].
GIARDINO: A piedi nudi nel parco.
VENTIMIGLIA - ELROPA: Il comune senso del pudore.
IMPERO: Blitz.

Telegenova

16-21 — Sport: [illegible]
17,30 — Per i ragazzi: [illegible]
20,30 — Videogiornale regionale [illegible] a cura di Genova e della Liguria
24 — Replica dei programmi [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Cavanna, via Roma 35; Piccardo, via Ravecca, via XX Settembre; Bianchi, via Cesarea 2; Mazzei, via Fabbriche 74; Pastorino, via Lagaccio 2; Bonelli, via Cornigliano 187; Lavarello, corso Sampierdarena 37; Cocchi, via Cecchi 4; Del Lago, via Rimassa 2. — S. Martino Borzoneasca: [illegible]
Circonvallazione a monte: Marcelli, piazza Manin 4; Cavanna, via Cesarea 2; Mazzei, via Lavagnola 2; Pastorino, via Lagaccio 2; Bonelli, via Cornigliano 187; Lavarello, corso Sampierdarena 37; Cocchi, via Cecchi 4; Del Lago, via Rimassa 2.
Circonvallazione a mare: Maccarelli, piazza Marsala 2; Mazzei, via Lavagnola 2; Storia Quarto, via Del Mille 27.
Servizio notturno: [illegible]
Ostetriche: Via Bissago N. 2.
Guardia Medica: [illegible]
Guardia Medica Veterinaria: [illegible]
Guardia Nervi: Mazzini, corso Serra 54.
Sampierdarena: Pastore, Società via Carlano 20.
Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 97.
Sestri: Generale, via Sestri 166.
Pegli: Pesante, via L. Rizzo 44.
Arenzano: Calvini, via Iori 21.
Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cuneo 32.
Pontedecimo: Sartori, piazza Pontedecimo 3.
Pra Voltri: [illegible], via don Verità 20.
RAPALLO — Madonna, via Mameli, Ba[illegible], via Mameli (dopo la [illegible]).
S. MARGHERITA — Pennino, via Pe[illegible].
CAMOGLI — Semeria, via Repubblica.
CHIAVARI — San Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Frugone, via Cavour.
LEVANTO — Bartolini, via Alighieri.
SAVONA — Alla Torretta, via Paleocapa 1; Cambiaso, via Montenotte 40; Vezzo, via L. Cadorna 42.
ALBENGA — Testa via Medici e [illegible] Grassi, Stazione Leca.
FINALE LIGURE — Comunale, via Gio[illegible] Marina.
PIETRA LIGURE — Iori, via Garibaldi 24.
SPOTORNO — Rattazzi, piazza Cristoforo Colombo.
SOLI — Mazzucco, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Bosco, via Marconi 1.
ALASSIO — Ingrosso, corso Dante.
LOANO — Centonze, via Dante.
DIANO MARINA — Cagnasso, corso Roma 81.
BORDIGHERA — Lagorio, corso Italia 24.
VENTIMIGLIA — Morel, via Cavour.
IMPERIA — Carnovale, piazza Dante; Repetto, corso Garibaldi.

MOSTRE D'ARTE

Al palazzo del parco di Diano Marina [illegible] fino al 15 settembre Esposizione Pittorili.

Letizia Pevere, piemontese, che vive e dipinge in Belgio da 15 anni, alla [illegible] sua personale in Italia.

E' giunto ieri sera a Chioggia

«U dragùn» di Camogli alla regata veneziana

Venezia, 2 settembre.

E' giunto nel pomeriggio di oggi nel porto di Chioggia (Venezia) il galeoncino genovese, a remi, chiamato «U Dragun», il cui equipaggio è composto da una quindicina di giovani di Camogli che hanno voluto intraprendere volontariamente questo raid partendo dalla Liguria fino a Venezia per partecipare, con la loro imbarcazione, alla «regata storica», in Canal Grande, manifestazione che si svolgerà domenica 5 settembre.

«U Dragun» aveva lasciato negli ultimi giorni di agosto il porticciolo di Camogli — la nota cittadina ligure che si affaccia sul Golfo Paradiso, sulla Riviera di Levante — per giungere a Genova e poi (via treno) fino a Pavia. Il galeoncino — che ha, in termini di costruzioni marittime, una notevole collegatura con il noto «sciabecco» genovese — ha compiuto a tutt'oggi 383 chilometri, attraverso le acque del Ticino e del Po, dopo aver usufruito di circa una decina di chiuse.

All'arrivo a Chioggia, il capobarca del gruppo di Camogli, Ido Battistone, ha dichiarato: «Abbiamo superato certe difficoltà lungo il tragitto, dovute anche alla configurazione del letto del Po che abbiamo constatato, per lunghi tratti, abbastanza sparso. Ogni giorno, dalla nostra partenza da Pavia fino a Chioggia, abbiamo compiuto una media di 30-35 chilometri, fermandoci alla sera a dormire nelle varie trattorie vicino al fiume. Stasera dormiremo sodo — ha concluso il capobarca del "U Dragun" — perché forse l'abbiamo meritato, ma questo speriamo di sentircelo dire a Venezia, domenica».

Domani l'equipaggio conta di fare una sosta per mettere a punto il galeoncino (che ha 12 rematori, un battitempo, e il capobarca); sabato sarà dedicato ad alcune esercitazioni nel mare Adriatico e domenica, 5 settembre, «U Dragun» lascerà Chioggia per giungere nelle acque della Laguna di Venezia: una volta nel bacino di San Marco, l'imbarcazione genovese si inserirà nel corteo della «regata storica» che sfilerà lungo il Canal Grande.

(Ansa)

Si esibirà Max Roach

Alassio: stasera il Festival jazz

Alassio, 2 settembre.

(g. m.) La quinta edizione del Festival del Jazz di Alassio si svolge domani e sabato sera al Parco S. Rocco, un auditorium all'aperto, che può ospitare fino a 2 mila spettatori. Gli appassionati potranno ascoltare nella prima serata Max Roach, che la critica considera il miglior batterista di tutti i tempi. Con Roach ci sono Cecil Bridgewater alla tromba, Bully Harper al sax, Reggie Woorkman al basso. Seguirà l'esibizione del complesso jazz Insi, di Gaetano Liguori.

Sabato sarà di scena lo Ensemble of Chicago ed il complesso di Maurizio Gianmarco.

Chevron Thermo
CHEVRON Thermo
Chevron Gas
CHEVRON Gas
Ideal Gas Nova
Società per Azioni - Capitale Sociale 400.000.000 int. vers.
ROMA
■ GAS IN BOMBOLE PER USO DOMESTICO
■ GAS IN BOMBOLE E SERBATOI PER IMPIEGO INDUSTRIALE
■ PRODOTTI PER RISCALDAMENTO
Direzione e Uffici: 28062 CAMERI (NO) - TEL. (0321) 51.292 - 51.751 - 51.752 - 51.81.04
Deposito: 10036 SETTIMO TORINESE (TO) - TEL. (011) 800.07.20 - 800.19.59
Deposito: 57029 VENTURINA (LI) - VIA AURELIA Km. 245 - TEL. (0565) 51.452
Deposito: 17031 ALBENGA (SV) - REGIONE ANTOGNANO - TEL. (0182) 52.222 - 52.223